



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 6200 DEL 25/06/2019

OGGETTO: Art. 15 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. D.P.R. 357/97 e s.m.i. Piano Faunistico Venatorio della Regione Umbria. Parere motivato favorevole ai fini della VAS integrato con la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 e smi

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;
Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
Vista la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".
Visto il D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 di recepimento delle direttive comunitarie sulla valutazione di incidenza sui siti naturalistici di interesse comunitario.
Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".
Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive

modificazioni ed integrazioni.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 “Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica”.

Vista la Legge n. 157/1992 “*Norme per la protezione fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*” e s.m.i.

Vista la L.R. n.14 del 17 maggio 1994: “*Norme per la protezione fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*” e s.m.i.

Vista la D.C.R. 21 luglio 2009, n. 316” *Piano faunistico venatorio regionale*”;

Considerata la necessità della Regione Umbria di aggiornare gli strumenti di pianificazione previsti dalla normativa di settore della gestione faunistico venatoria;

Visto che in coerenza con i principi e le finalità dell’art. 5 della L.R.n.12/2010 è stato predisposto, ai sensi della Parte II, titolo II, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. il “Rapporto preliminare del Piano faunistico venatorio regionale”;

Vista la D.G.R. n.134 del 9 febbraio 2015 avente ad oggetto “*D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.-Approvazione del “Rapporto preliminare del Piano di gestione del Piano Faunistico Venatorio Regionale” - Avvio della procedura di VAS*”;

Vista la Conferenza di Consultazione preliminare del 28 aprile 2015, convocata dal Servizio Programmazione faunistica venatoria ai sensi dell’art. 5 comma 2 della L.R. 12/2010 con lettera pervenuta all’autorità competente, PEC n.433550 del 25/03/2015 avente natura di orientamento (scoping) e definizione dell’ambito di influenza del Piano, della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;

Rilevato che la fase della Consultazione Preliminare, di cui all’art. 13 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., è stata svolta al fine di acquisire tutti gli elementi necessari alla redazione del Rapporto Preliminare Ambientale alla quale sono stati invitati i soggetti portatori di competenze ambientali ed il pubblico interessato, nonché per l’illustrazione dello Schema Preliminare di Piano, onde facilitare e promuovere un elevato livello di partecipazione e di formulazione di contributi utili alla formazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR).

Visto che durante la Conferenza di Consultazione preliminare, sono pervenuti i seguenti contributi:

- Soprintendenza Archeologica dell’Umbria, prot.n.3441 del 27/04/2015;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria. Prot. 3966 del 22/05/2015;
- Comunità Montana Valnerina pec. 06411 del 22/06/ 2015
- Provincia di Perugia Pec 0085338-16 giugno 2015;
- Associazione “La Renara per l’ecosviluppo del territorio e-mail n. 90098 del 23/06/2015
- Regione Marche pec. 0499279 del 08/07/2015;
- Regione Umbria Servizio Paesaggio pec 0095210 del 02/07/29015

Vista la D.G.R. n. 275 del 12 marzo 2019 con la quale la Regione dell’Umbria ha preadottato il Piano Faunistico Venatorio Regionale, con tutti gli elaborati che lo compongono, compresi il Rapporto ambientale, la relazione di V.Inc.A. e la Sintesi non tecnica. Tale delibera di preadozione e la relativa documentazione del Piano sono state pubblicate sul BUR n.13 del 15 marzo 2019 contestualmente all’avviso VAS ai fini della partecipazione del pubblico.

Visto che il Piano preadottato è composto dai seguenti elaborati:

- a) Piano Faunistico Venatorio regionale composto da 3 documenti;
- b) Rapporto Ambientale;
- c) Valutazione di Incidenza Ambientale;
- d) Sintesi non Tecnica

Rilevato che:

- Il Servizio Programmazione faunistica venatoria, con nota pec n.51960 del 15/03/2019, ha comunicato l’avvenuta pubblicazione e l’avvio delle consultazioni sulla proposta di Piano Faunistico Venatorio 2019-2023, nonché (a partire dal giorno della pubblicazione dell’avviso sul BUR 15 marzo 2019) la decorrenza del termine di sessanta giorni entro il quale chiunque può presentare osservazioni e contributi sul Piano sopra citato;

- con nota, pec n. 95704 del 15/05/2019, il Servizio Programmazione faunistica venatoria ha comunicato la conclusione del periodo della consultazione al pubblico di 60 gg., avvenuta il giorno 14 maggio 2019, termine entro il quale, sono pervenute n. 11 osservazioni, come indicate alla Tabella 2;
- il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, in qualità di Autorità competente ha provveduto, con note n. 95799 e n. 95883 del 15/05/2019, alla convocazione della seduta della Conferenza di VAS per il giorno 20/05/2019. Con suddetta nota è stato comunicato anche il termine entro il quale i soggetti invitati a partecipare alla conferenza dovranno esprimere il proprio parere, pari a trenta giorni decorrenti dalla data di indizione della conferenza stessa;
- durante ed a seguito dei lavori della Conferenza di VAS del giorno 20 maggio 2019, sono pervenuti i pareri elencati nella Tabella 1, di seguito riportata, che concorrono alla formulazione del Parere motivato ambientale:

Tabella 1

Tabella riepilogativa dei Pareri pervenuti		
<i>n.</i>	<i>Soggetto</i>	<i>protocollo e data</i>
1	Servizio Urbanistica	0103331 del 27/05/2019
2	Servizio Pianificazione e Tutela Paesaggistica	0107064 del 31/05/2019
3	Provincia di Perugia	0106654 del 31/05/2019
4	ARPA Umbria	0115039 del 13/06/2019
5	Regione Toscana	0117732 del 19/06/2019
6	Servizio foreste, montagna, sistemi naturalistici	0120804 del 24/06/2019

Tabella 2

Tabella riepilogativa delle osservazioni ai fini VAS		
<i>n.</i>	<i>Soggetto</i>	<i>protocollo e data</i>
1	Regione Marche - Servizio Tutela, gestione e assetto del Territorio	70787 del 9/4/2019
2	Provincia di Terni - Settore Pianificazione Territoriale	88589 del 7/5/2019

3	Associazione La Renara	91365 del 9/5/2019
4	Federcaccia Umbra	93651 del 13/05/2019
5	ATC3- Ternano Orvietano	93796 del 13/05/2019
6	WWF Umbria	94329 del 14/05/2019
7	Coldiretti Umbria	94351 del 14/05/2019
8	Arci Caccia Umbria	94468 del 14/05/2019
9	Confagricoltura Umbria	94740 del 14/05/2019
10	Vitaliano Gaggi	94840 del 14/05/2019
11	MATTM	95335 del 15/05/2019

Il contenuto e le indicazioni dei pareri pervenuti nonché l'esame delle osservazioni pervenute ai fini VAS, sono descritti ed analizzati analiticamente negli Allegati A e B alla Relazione conclusiva in data 24 giugno 2019 e sono con la Relazione conclusiva parte integrante del presente atto;

Considerato che:

- il contenuto e le indicazioni delle osservazioni pervenute e dei pareri pervenuti e le relative considerazioni effettuate, in base ai lavori della Conferenza di VAS, sono descritti analiticamente negli Allegati A e B della Relazione conclusiva;
- con riferimento al periodo dei lavori della Conferenza di VAS, tutti i pareri pervenuti o consegnati nel corso della seduta della conferenza e il verbale della seduta sono depositati presso il Servizio regionale Valutazioni ambientali, Sviluppo e sostenibilità ambientale, insieme a tutti gli elaborati e i documenti che costituiscono la proposta di Piano;
- ai sensi dell'art. 14 comma 3 della l.r. 12/2010, il Servizio regionale Sistemi naturalistici e zootecnia, per la Valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., e ai sensi della l.r. 1/2015, ha provveduto ad esprimere un parere di competenza favorevole;
- il Servizio regionale Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha predisposto la Relazione conclusiva in data 24 giugno 2019 allegata e parte integrante del presente atto, comprensiva dell'Allegato A, Allegato B, riepilogativi dei riscontri di tutte le osservazioni e dei pareri pervenuti.

Considerato altresì che:

- per tutto quanto istruito e per quanto emerso nel corso del processo di VAS e dei lavori della Conferenza di VAS è possibile riferirsi a quanto indicato alla Relazione conclusiva e dei suoi allegati A, B che costituisce parte integrante del presente atto;
- sulla base di tutto quanto suesposto è possibile esprimere un Parere motivato favorevole sulla proposta di Piano Faunistico Venatorio della Regione Umbria in conformità al disposto

dell'art. 15 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. ai fini della VAS e una valutazione di Incidenza favorevole ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere un Parere motivato favorevole, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., comprensivo della valutazione favorevole di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., al Piano Faunistico Venatorio della Regione Umbria, nel rispetto delle indicazioni e condizioni accolte come riportato nella Tabella B della Relazione conclusiva in data 24 giugno 2019 e di seguito riportate:
 - Integrare il paragrafo del Rapporto ambientale 2.4 Fattori ambientali interessati dal PFVR sia per quanto attiene la descrizione degli effetti del piombo sulla salute umana sia inserendo una matrice dei fattori ambientali influenzati dalle azioni del PFVR;
 - non si dovranno rilasciare ulteriori autorizzazioni per gli appostamenti fissi di caccia, ordinari senza richiami vivi; da inserire nel paragrafo 6.4.1 del PFVR;
 - prevedere il foraggiamento integrativo per la piccola selvaggina stanziale nelle fasi biologiche più delicate;
 - inserire nel capitolo 9 del PFVR idonee limitazioni danni da fauna selvatica nelle aree vitivinicole soggette a danni da capriolo e nelle aree vocate al cinghiale (distretti di gestione della specie) attraverso interventi di miglioramento ambientale e colture dissuasive;
 - per il ripopolamento si dovranno individuare come unici soggetti attuatori gli ATC, che potranno avvalersi della collaborazione volontaria di vari soggetti;
 - vista la criticità della specie cinghiale si deve fare riferimento nel PFVR alla possibilità di prelievo selettivo della specie cinghiale al fine del contenimento dei danni all'agricoltura, integrando il paragrafo 11.3.1 del Piano;
 - integrare il RA con un paragrafo che deve evidenziare le differenze e le novità rispetto al precedente piano faunistico venatorio regionale;
 - ai paragrafi 2.3 e 2.4 del RA devono essere spiegati gli effetti delle azioni sull'ambiente ed esplicitati gli indici, già contenuti nel piano di monitoraggio, utili a valutare tali effetti, anche con un'apposita analisi matriciale delle azioni di piano e degli effetti attesi;
 - al paragrafo 3.1 del RA inserire una analisi matriciale della coerenza tra le azioni del piano e gli obiettivi. Inoltre al paragrafo 3.2 del RA possono essere descritti in maniera più precisa i contenuti degli altri piani e programmi con i quali si considera la coerenza esterna, può essere inoltre integrata la verifica di coerenza con la SNSvS effettuata dal MATTM;
 - al capitolo 4 del RA deve essere meglio dettagliato lo scenario ambientale, comprensivo degli habitat, degli ecosistemi delle specie e degli elementi fisici del territorio e dell'ambiente che potrebbero essere interessati direttamente o indirettamente dall'attuazione del PFVR, individuando anche attraverso la descrizione di probabili quadri evolutivi i profili di interazione con le azioni di Piano e le modalità attraverso cui si intendono perseguire gli obiettivi di sostenibilità selezionati;
 - al cap. 11 del RA va inserita l'analisi delle alternative può quindi essere sviluppata attraverso possibili diverse configurazioni della strategia di Piano relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione delle azioni, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale, etc.;

- al paragrafo 6.4.2. del Piano (Zone in cui sono collocabili gli appostamenti fissi) l'indicazione che nei tre valichi (Bocca Trabaria, Fossato di Vico e Carosina) ed entro un raggio di 1000 m non potranno essere autorizzati né rinnovati appostamenti fissi. A seguito dei risultati dei monitoraggi nel PFVR sarà aggiunta la valutazione della possibilità di inserire tali valichi tra quelli previsti dai calendari venatori;
 - al paragrafo 4.2.1 del RA vanno esplicitati i dati che il PFVR stabilisce vadano forniti per ogni ZRC; tali dati consentiranno una valutazione dei costi/benefici in corso di validità del Piano;
 - al paragrafo 4.2.8 vanno inseriti dati o statistiche riguardo alla consegna degli animali recuperati, ovvero rispetto alle cause di ferimento o ritrovamento, agli esiti del recupero, per i centri di recupero fauna selvatica, relativi al 2018;
 - nel paragrafo 4.2.9 del RA vanno inseriti i dati relativi alla mobilità venatoria. Introdurre nel RA sempre al capitolo 4.2.9 la necessità di realizzare una anagrafica unica per ottenere i dati di dettaglio utili alla programmazione venatoria;
 - si dovranno analizzare gli impatti individuati per tipologie di ZSC e ZPS in base agli habitat predominanti e le misure di conservazioni ricorrenti nei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 che riguardano possibili interferenze con il PFVR, aggiungendo un capitolo nello Studio di incidenza;
 - va esplicitato il divieto assoluto di immissione di soggetti appartenenti alla fauna alloctona, compresi quelli indicati in tabella 5 da correggere e integrare, in tutti i siti della rete Natura 2000;
 - il D.M. 17/10/2007 sarà inserito tra i riferimenti normativi per la stesura del calendario inserendolo al capitolo 15 del Piano;
 - anche se il Piano prevede la puntuale registrazione di tutti gli appostamenti fissi, nell'ambito del periodo della sua attuazione si provvederà al controllo di quelli che effettivamente ricadono sul perimetro dell'area di parco e di quelli che ricadono entro una fascia di 400 metri dal perimetro stesso, adottando i conseguenti provvedimenti.
2. Di dare atto che l'Autorità procedente, titolare del Piano provvederà alla trasmissione di tutti i dati raccolti in maniera regolare e tempestiva all' Osservatorio Faunistico Regionale, che provvede per suoi fini istituzionali a standardizzare i dati e renderli disponibili al pubblico interessato e agli operatori del settore faunistico.
 3. Di trasmettere il presente atto all'Autorità procedente, affinché la stessa assicuri, con la collaborazione dell'Autorità competente per la VAS, che il Piano sia reso coerente ai contenuti del Parere motivato VAS.
 4. Di disporre:
 - che il provvedimento di approvazione finale del Piano Faunistico Venatorio della Regione Umbria dia atto che tra i documenti di Piano sono compresi:
 - il Parere motivato VAS;
 - la Dichiarazione di sintesi finale ai fini della VAS;
 - le Misure adottate in merito al monitoraggio;
 - che l'atto di approvazione sia pubblicato sul sito Web istituzionale della Regione Umbria con indicazione della sede ove può essere presa visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.
 5. Di disporre che il presente atto, comprensivo della Relazione conclusiva in data 24 giugno 2019 con i suoi Allegati A e B sia pubblicato sul sito web regionale – Area Tematica Ambiente - Valutazioni ambientali;
 6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 25/06/2019

L'Istruttore
Daniela Cavalieri
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 25/06/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 25/06/2019

Il Dirigente
- Sandro Costantini
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2